

Ex corte Vago, l'assessore replica: "Stesse volumetrie con diverse migliorie"

Pubblicato: Giovedì 30 Marzo 2017



Dopo i duri affondi di **Attac Saronno**, che sabato 1 aprile scenderà persino in piazza e Movimento 5 stelle l'assessore **Mariaelena Pellicciotta** ha deciso di spiegare la posizione dell'amministrazione del sindaco Alessandro Fagioli sul piano di recupero dell'ex corte Vago in piazza Unità d'Italia.

«Al momento è una struttura attualmente fatiscente e potenzialmente pericolosa, che necessita di continui interventi di messa in sicurezza da parte del privato che da oltre due anni chiede di poter realizzare un intervento sull'intero immobile – esordisce **l'esponente di Saronno Protagonista** – Noi ci siamo approcciati al tema partendo da ciò che l'amministrazione precedente aveva adottato nel marzo del 2015, confermando le volumetrie esistenti e proponendo quelle che secondo noi sono importanti migliorie». Secondo l'assessore tra i valori aggiunti del progetto ci sarebbe **la decisione di realizzare un portico «in linea con l'idea di favorire la continuità pedonale con via San Cristoforo**, un elemento di raccordo armonioso tra la strada e le vetrine dei negozi con una larghezza di tre metri di camminamento pubblico, prima inesistente».

Prosegue l'assessore: «Anche sotto l'aspetto visivo l'impatto **sarà meno ingombrante di quello originario**; oltre al portico ci sono sostanzialmente quattro piani, l'ultimo dei quali è in "arretramento" e prospetticamente verrà percepito solo parzialmente. In definitiva, dal punto di vista sostanziale andremo ad approvare una soluzione diversa rispetto a quella precedente, che era articolata in due corpi di altezze differenti, con un edificio che mantenendo le stesse volumetrie si articola come descritto, e

che si attiene esattamente al Pgt esistente, che abbiamo ereditato al nostro insediamento.

E conclude: «**Abbiamo aggiunto elementi di novità**, fortemente voluti e che riteniamo sicuramente migliorativi. Nella stessa delibera ci siamo riservati, tra l'altro, di migliorare l'aspetto ed il carattere complessivo dell'edificio in una fase successiva, precisando che “i dettagli costruttivi, i materiali e i colori dovranno essere esattamente definiti in sede di rilascio del permesso di costruire».